

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di



giovanni carrosio

LEZIONE 2

lo sviluppo

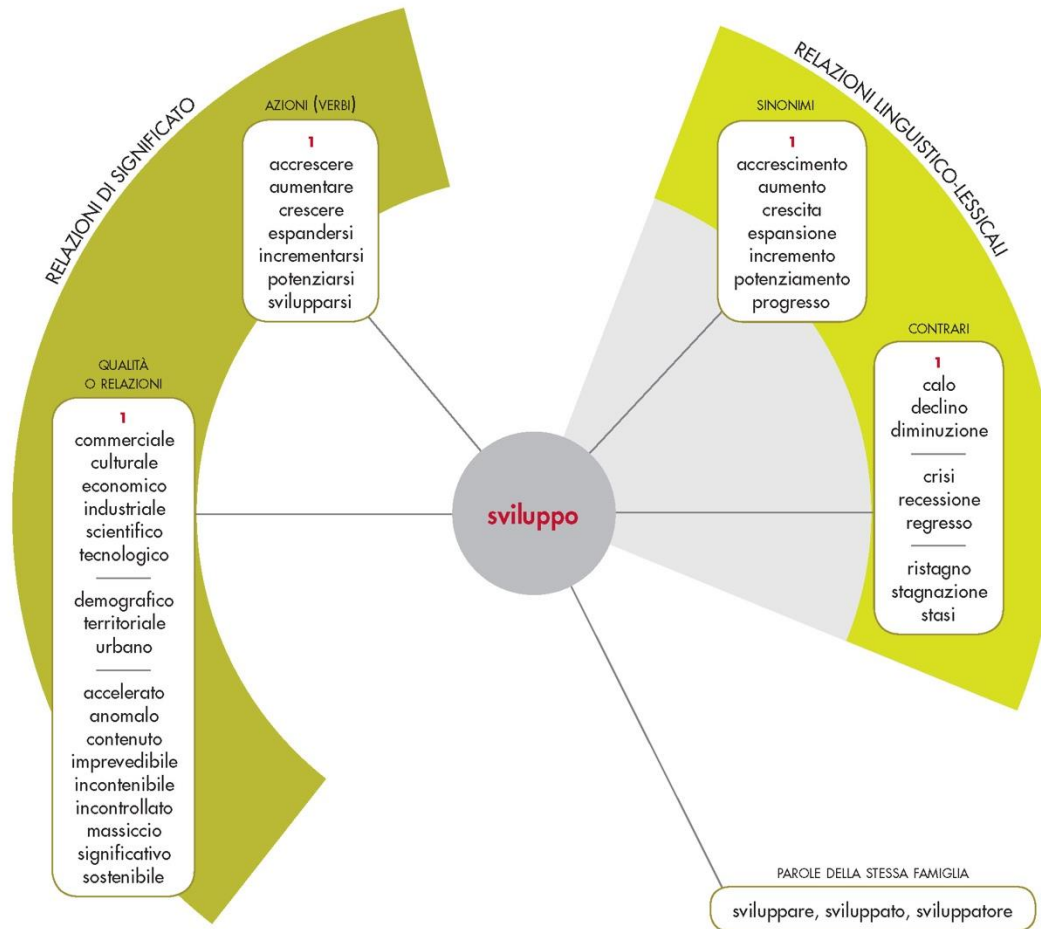
sviluppo

lo s. di un centro urbano; s. della produzione agricola o industriale, delle attività commerciali; s. economico; modelli di sviluppo; ricerca e sviluppo; paesi in via di sviluppo; ufficio sviluppo; età dello sviluppo; sviluppo fisico; gli stadi dello sviluppo di Piaget (senso-motorio; preoperatorio...); sviluppo delle capacità di...; sviluppo della personalità; prevenire lo sviluppo di incendi; sviluppo di un concetto; devi sviluppare meglio l'introduzione della tesi; lo sviluppo di una funzione (lo sviluppo di taylor); sviluppo embrionale; sviluppo cognitivo

sviluppo

1. è l'azione di sviluppare o di svilupparsi, cioè è un aumento, un **accrescimento** o un **potenziamento** **2.** Più in particolare, in economia è la situazione in cui in un'area si registra una **crescita dei principali indicatori economici** (produzione, investimenti, occupazione, reddito), accompagnata da **un'innovazione delle tecnologie** usate nella produzione di beni e servizi **3.** Con riferimento a un argomento o a un ragionamento, invece, lo sviluppo è il suo svolgimento e **approfondimento** **4.** Si chiama sviluppo anche il processo attraverso il quale una persona raggiunge la **forma fisica e mentale definitiva** **5.** e, in zoologia e botanica, la serie dei cambiamenti che si verificano in un organismo per **passare da uno stato semplice a uno più complesso**

sviluppo



locale, durevole, endogeno, partecipativo, comunitario,
integrato, autentico, equo, alternativo, sociale, umano

idea dominante

*“un **processo** di cambiamento delle strutture economiche e uno straordinario potenziamento delle capacità produttive che ha consentito di avere a disposizione **una quantità di beni e servizi di molto superiore rispetto ad un passato anche recente**, e che ha parallelamente cambiato in modo radicale le strutture e le istituzioni economiche e sociali, i modi di pensare e di essere, i modelli culturali, i comportamenti e le aspettative” (Bottazzi, p.4)*

processo

processo

1. è, in generale, una successione di fenomeni che presenta una certa unità o si svolge in modo omogeneo e regolare;
2. è anche il modo di procedere, il metodo seguito per raggiungere un determinato scopo
3. nel linguaggio industriale si chiama processo l'operazione o serie di operazioni con cui si ottiene o si purifica una sostanza, oppure si sottopone qualcosa a un trattamento (*p. di estrazione, di fabbricazione; p. chimico; p. di solidificazione; p. industriale*).

Dimensione autopoietica del processo

progetto

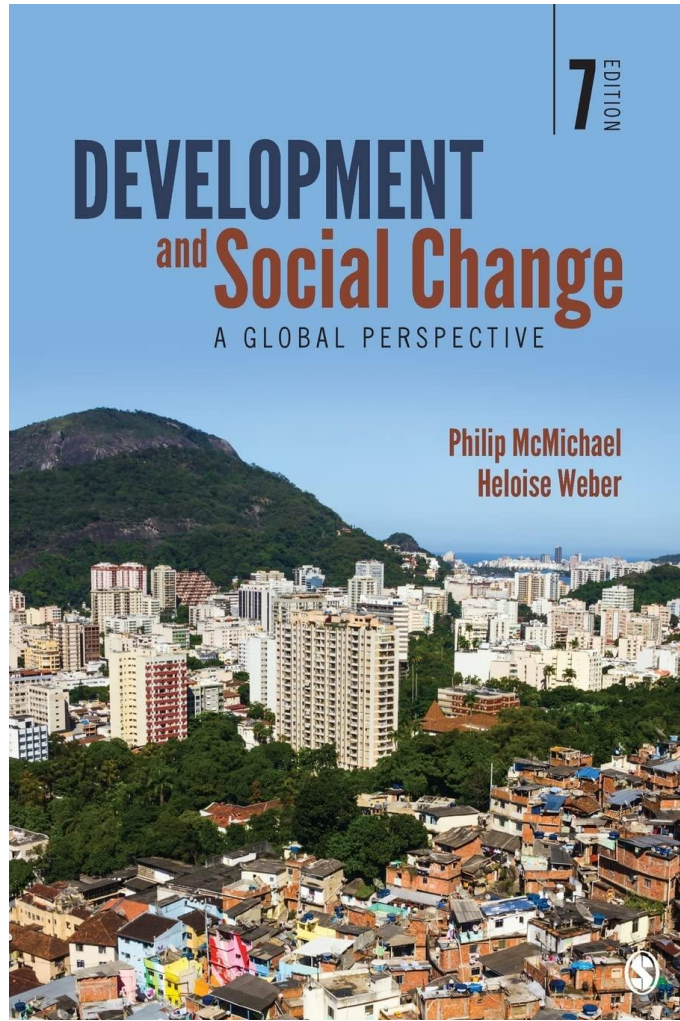
progetto

1. a. Ideazione, piano, proposta per l'esecuzione di un lavoro o di una serie di lavori; **b.** Più genericam., idea, proposito più o meno definito, riguardo a qualcosa che si ha intenzione di fare o d'intraprendere

2. In ingegneria e architettura, il complesso degli elaborati (disegni, calcoli e relazioni) che determinano le forme e le dimensioni di un'opera da costruire (edificio, impianto, macchina, strada, ecc.), ne stabiliscono i materiali, il modo di esecuzione, le particolarità costruttive, i reciproci impegni tra committente e costruttore e ne stimano il costo

Dimensione intenzionale del progetto

il progetto sviluppo



Philip McMichael e Heloise Weber:

«il progetto sviluppo è nato come strategia organizzata a livello internazionale per stimolare la crescita economica gestita a livello nazionale. Quando il colonialismo è crollato, le élite politiche dei nuovi stati indipendenti hanno abbracciato lo sviluppo come una intrapresa per la crescita, la generazione di entrate fiscali e la legittimazione. L'esperienza occidentale ha offerto un modello (parziale), e un complesso istituzionale internazionale ha fornito assistenza finanziaria e tecnica allo sviluppo in tutto il mondo»

il progetto sviluppo

Alcuni ingredienti erano:

- un quadro nazionale per la crescita economica;
- un quadro internazionale di aiuti (militari ed economici) che leghi il mondo in via di sviluppo al mondo sviluppato e garantisca un accesso continuo alle sue risorse naturali e umane;
- una strategia di crescita che favorisca l'industrializzazione;
- una strategia di riforma agraria che incoraggi l'agroindustrializzazione;
- iniziative di sviluppo statalizzate per gestire gli investimenti e mobilitare coalizioni politiche multiclasse in un'alleanza per lo sviluppo a sostegno della crescita industriale;
- il principio di concentrazione sociale e territoriale, per velocizzare l'accumulazione di ricchezza (implicita legittimazione delle disuguaglianze)

i modelli di sviluppo

insieme di politiche e strategie che un paese, una regione o una comunità utilizzano per raggiungere determinati obiettivi di sviluppo economico e sociale.

Un modello di sviluppo può puntare:

- sulla promozione dell'industria manifatturiera e dell'export, come nel caso del modello di sviluppo giapponese degli anni '60 e '70;
- sulla promozione dell'innovazione tecnologica e della conoscenza, come nel caso del modello di sviluppo Silicon Valley negli Stati Uniti;
- Sulla specializzazione flessibile nei distretti industriali, come è stato per l'Italia degli anni '80 e '90;
- il fordismo montano degli impianti sciistici.

Idea di sviluppo come metamodello e processo